

PRESENTATO IL DOCUMENTO DI MISSIONE SOCIALE DELL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Per lo IACP di Foggia un bilancio eccezionale

Barbanente: «A questi risultati si giunge solo con un serio impegno, faccio i miei complimenti ai foggiani»

“Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio, non soltanto da ogni torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia”. Queste parole di John Ruskin vengono riportate nella prima delle 135 pagine del libro che descrive minuziosamente il bilancio di missione sociale dell'Istituto Autonomo case popolari della provincia di Foggia per gli anni 2005-2010. Il bilancio è stato illustrato nell'aula della Giunta di Palazzo Dogana nella mattinata di venerdì scorso. Presenti, oltre al commissario straordinario Donato Cafagna, il sindaco di Foggia Gianni Mongelli, il presidente della provincia Antonio Pepe e l'assessore regionale Angela Barbanente. A presentare il bilancio è stato il commissario straordinario Donato Cafagna che ne ha evidenziato la novità. “Questo bilancio costituisce un potente strumento bidirezionale con i propri stakeholders, favorendo, da un lato la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Non è quindi di soli numeri ma di trasparenza” - ha detto il commissario che ha concluso con il porre l'accento sull'impegno delle persone e sull'obiettivo che l'istituto si è dato: “la casa come bene sociale”. Presenza appropriata è stata quella di Angela Barbanente, l'Assessore regionale al Territorio che ha subito stigmatizzato che a certi risultati si giunge solo con l'impegno, misto all'orgoglio delle persone che appartengono alla struttura e ne condividono le finalità. Con questo ha fatto notare che altri istituti pugliesi come, ad esempio, quello di Taranto non hanno ottenuto gli stessi risultati e non ha mancato di ringraziare tutto il personale dello IACP di Foggia coordinato dall'ingegnere Antonio Di Stefano. L'assessore, poi, nel dare forza alla missione dell'istituto, ha anche



detto che ci vorrebbe una nuova cultura; una sorta di rieducazione alla legalità a difesa dei diritti e del patrimonio immobiliare. E' emerso, quindi, in tutta la sua forza il problema delle occupazioni abusive e della necessità che si ponga un freno proprio per difendere coloro i quali pur avendone diritto rimangono solo iscritti nelle graduatorie, senza ottenere la casa. Nel corso della presentazione del bilancio non sono mancati interventi, tra i quali quelli dei sindacati degli inquilini. Una lettera aperta delle segreterie SUNIA, SICET, UNIAT, e ASSOCASA, firmata dai segretari provinciali, rispettivamente, Angelo De Palma, Angelo Sgobbo, Francesco di Pasquale e Gerardo De Feudis indirizzata proprio all'assessore Barbanente. Una lettera che focalizza alcuni punti di criticità della gestione dell'Istituto tra i quali la mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria delle case popolari e la mancanza di un piano di alienazione degli alloggi la cui vendita - scrivono i sindacati - consenti-

rebbe di sopperire alla scarsa disponibilità di denaro necessario per gli interventi di manutenzione. E, poi la lettera conclude con il sottolineare la necessità di superare l'attuale gestione commissariale che, è scritto nella lettera, : “non pare abbia comportato un miglioramento rispetto agli anni precedenti sia nella vita degli inquilini e sia nelle condizioni socio-economiche dell'Ente”. E' stato un invito, neanche tanto velato, di volere il ritorno del presidente e del consiglio di amministrazione. L'assessore Barbanente ha dato subito le sue risposte anche al consigliere comunale di minoranza Bruno Longo che ha sollevato il problema della assenza di interventi di edilizia residenziale pubblica ormai da molto tempo, con ciò favorendo anche le occupazioni abusive. Ma, secondo l'assessore Barbanente la mancanza di interventi non è da attribuire tanto alle limitate risorse finanziarie quanto a quella dei suoli sui quali poter costruire alloggi popolari. E' lo stesso assessore regionale a ricordare che lo IACP di Foggia in passato non ha potuto realizzare alloggi popolari perché non vi erano suoli disponibili oltre a quelli concessi alle cooperative edilizie. L'assessore ha, poi, rimarcato che la mancanza di risorse finanziarie non è un ostacolo alla realizzazione di altre opportunità sulle quali si sta già lavorando quali, ad esempio, l'housing sociale o i piani di riqualificazione urbana. La presenza dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Foggia Augusto Marasco con vari incartamenti da sottoporre all'assessore Barbanente ne è la riprova. Argomento molto forte, quello della casa e ci chiediamo se le parole rassicuranti sulla sua natura descritta da John Ruskin possano un giorno essere vissute da quanti stanno aspettando un proprio “guscio”. Noi ce lo auguriamo veramente.

Teresa delle Fontane